AMBIENTE. Presentati i risultati dell'attività di monitoraggio svolta in val del Torre

L'orso sulle montagne friulane «Segno che la natura è sana»

DI BERNARDO: «OTTIMA OPPORTUNITÀ PER IL PARCO DELLE PREALPI GIULIE» DOMENICA FILMATI, FOTO ED ESCURSIONI SULLE SUE TRACCE A PULFERO

▶ La presenza dell'orso sulle montagne del Friuli dev' essere vista come una risorsa e non con timore, purché siano rispettate le precauzioni da tenere nei confronti di questi plantigradi, alla pari di altri animali selvatici. É il messaggio lanciato ieri nel palazzo della Regione di via Sabbadini dove sono stati presentati i risultati dell'attività di monitoraggio condotta nell'alta Val del Torre da corpo forestale regionale, università di Udine, Parco delle Prealpi Giulie, Comune di Lusevera e direzione centrale delle risorse rurali, agroalimentari e forestali. In questa ed altre zone i forestali hanno da tempo posizionato foto trappole a infrarossi, apparecchiature che hanno consentito di ritrarre un esemplare dell'età stimata di 4 - 5 anni, del peso di circa 160-180 chilogrammi e alto circa 2 metri in posizione eretta. Come precisato dal comandante della stazione forestale di Tarcento, Dario Di Gallo, l'animale, se non stimolato negativamente, non è aggressivo. Il corpo forestale ha già provveduto a distribuire 90 reti elettrificate ad allevatori e proprietari di animali da cortile nella zona interessata.

RICERCA. L'orso immortalato durante l'attività di monitoraggio

«NATURA INTEGRA». «L'orso bruno rappresenta una straordinaria opportunità per il parco - ha spiegato Il presidente del Parco Naturale delle Prealpi Giulie, Stefano Di Bernardo. - La sua presenza abitudinaria nel nostro territorio è inoltre certificazione di un ambiente integro. L'orso, che arriva dalla Slovenia viene in Italia e passa in Austria, dimostra la vocazione internazionale del territorio del parco. L'attività di monitoraggio congiunta è utilissima anche per aiutare le persone che abitano nel parco a conoscere l'orso e interpretare la sua presenza nel modo corretto. A questo proposito ci siamo già attivati e prossimamente proporremmo specifiche attività informative sul territorio». Allo stesso tempo è prevista l'istituzione di gruppi d'intervento, pronti a entrare in azione nel caso di problemi legati alla presenza dell'orso. Parallelamente sono in programma incontri di sensibilizzazione per operatori turistici, agricoltori, apicoltori, frequentatori delle zone boschive, che potrebbero venire a contatto con questi animali.

VILLAGGIO DEGLI ORSI. Nel frattempo domenica (5 maggio) a Stupizza di Pulfero (Ud), si svolgerà la cerimonia di apertura della nuova stagione del Villaggio degli Orsi. Presso il centro visite, grazie alla collaborazione fra il dipartimento di scienze agrarie e ambientali dell'università di Udine, l'associazione "Il Villaggio degli Orsi" e il Comune di Pulfero, dalle 10 alle 18 saranno proiettati i recenti e insoliti filmati su diversi orsi che popolano l'alta Valle del Torre, i boschi di Pulfero e le valli del Natisone, raccolti nell'ambito del progetto Life Arctos. Accompagnati dagli operatori didattici e dai ricercatori, che rimarranno a disposizione dei visitatori, sarà possibile percorrere i sentieri e i luoghi recentemente frequentati dagli orsi. Per i più piccoli sarà a disposizione il parco giochi a tema. «Sarà così possibile ascoltare – spiega Stefano Filacorda, ricercatore dell'università di Udine - le loro esperienze e i loro consigli e avere il quadro della presenza e dei comportamenti non solo dell'orso in regione in questi primi mesi del 2013 ma anche di lupo, lince, sciacallo e gatto selvatico che sono oggetto della nostra ricerca». Il centro visite rimarrà aperto al pubblico nei fine settimana fino a ottobre mentre sarà sempre aperto per l'intero mese di agosto. Per informazioni: www.villaggiodegliorsi.it, 333 9246802 o 3292026382.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.